

VENERDÌ 2 FEBBRAIO

PRESIDIO AL MINISTERO DEL LAVORO

Roma, via Flavia h.10:00

***LA POLITICA DELLO SVUOTAMENTO DEL BACINO E' FALLITA.
L'UNICA SOLUZIONE E' IL RICONOSCIMENTO DEL LAVORO SVOLTO E QUINDI
L'ASSUNZIONE***

Il Governo continua ad affrontare la questione LSU come se si trattasse di una "rogna" da cui liberarsi in qualsiasi modo e non, invece, di un dramma legato al reddito di decine di migliaia di persone e delle loro famiglie.

Riaperti i termini della **contribuzione volontaria (pensione) fino al 30/04/01** con requisiti però al 31/12/99;

Il termine della **proroga è spostato al 30 giugno 2001** e il rinnovo successivo potrà avere una durata massima di otto mesi, a patto che le convenzioni prevedano tra regioni e ministero in riferimento a situazioni straordinarie, la realizzazione, da parte della Regione, di **programmi di stabilizzazione per almeno il 30 per cento degli LSU regionali**;

La possibilità, per i **LSU, che abbiano compiuto, alla data del 31 dicembre 2000, il 50° di età, di continuare a percepire in caso di prosecuzione delle attività da parte degli enti utilizzatori**, l'assegno per prestazioni in attività socialmente utili nella misura del 100 per cento, sino al 31 dicembre 2001.

Le regioni e gli altri enti locali che hanno vuoti in organico, relativamente alle qualifiche ex 3° e 4°, effettuare **assunzioni di soggetti collocati in attività socialmente utili**, con un contributo pari a lire 18 milioni per ciascun soggetto assunto.

Nell'altro grande bacino di **LSU, quelli impiegati come ATA nella scuola**, per i 18.000 lavoratori socialmente utili impegnati in attività tecnico amministrative all'interno della scuola è prevista la **costituzione di società cooperative o società miste** che prenderanno in appalto il servizio finora svolto dagli Lsu. I lavoratori potranno poi scegliere se diventare soci, cioè imprenditori di se stessi, o lavorare come dipendenti (finanziaria 2001)! Insomma tutto privatizzato, tutti nelle cooperative (a meno di L.800.000 al mese per 10 mensilità), cominciando (come esperimento) per ora dagli LSU.

Le difficoltà denunciate da questa dal Sin Cobas, dai lavoratori, dai Comitati, sono quindi state rimandate a giugno, entro la quale la Regione Lazio dovrà stipulare questa convenzione con il Ministero e garantire che entro il 2001 almeno il 30% dei lavoratori degli enti regionali (più di 2.200 LSU) devono essere stabilizzati!! Quindi se pure, con l'escamotage della straordinarietà (cioè impossibilitati a stabilizzare i LSU), la stragrande maggioranza degli enti della Regione Lazio arriverà a giugno 2001, i problemi rimangono con tutte le difficoltà di stabilizzare che c'erano prima.

A tutto ciò solo una mobilitazione continua in tutte le province almeno fino alle elezioni potrà opporre un valido freno, e alimentare le giuste e inderogabili aspettative di 100.000 LSU/LPU che da almeno 4 anni lavorano a nero nella pubblica amministrazione.

VENERDÌ 16 FEBBRAIO

SCIOPERO NAZIONALE DI TUTTI GLI LSU/LPU

MANIFESTAZIONI PROVINCIALI

Confederazione COBAS - Sett. LSU/precari/disocc. (0678348282); S.in. COBAS - comitati LSU/LPU (0775853516); USI - Enti locali e scuola (0670451981); Assemblea Lavoratori "Polis"; Coordinamento LSU/LPU Calabria; Movimento di Lotta LSU Napoli (03392889101); Coordinamento LSU/LPU Toscana (0586884635)